

# Al convegno sull'antisemitismo sfilano i musulmani pro palestina

Evento organizzato in Cattolica dall'Unar, tra gli ospiti Sumaya Abdel Qader del Pd

di **GIULIANO GUZZO**

■ «Discorsi d'odio on line di natura antireligiosa». Si intitolava così il convegno tenutosi ieri pomeriggio all'Università cattolica su iniziativa del Centro di ricerca sulle relazioni interculturali. Un appuntamento che sarebbe probabilmente passato inosservato se non fosse per più dettagli che, come subito si vedrà, proprio dettagli non sono. Il primo emergeva già dal sottotitolo dell'evento: «Una ricerca su antisemitismo e islamofobia». Stop. Come se i 300 milioni di cristiani perseguitati nel mondo e quelli i cui contenuti vengono spesso oscurati in Rete non esistessero; e pensare che il tema non è affatto marginale.

Il convegno della Cattolica di cristianofobia non si è occupato probabilmente anche alla luce del fatto che era patrocinato dall'Unar il cui presidente, **Triantafillos Loukarelis**, è stato ieri chiamato ad aprire i lavori. Sì, parliamo proprio di quell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali la cui vicinanza al mondo Lgbt è arcinota; il che potrebbe portare a chiedersi cosa c'entri l'Unar con un ateneo cattolico, se non fosse già chiaro che il convegno in questione non era esattamente immaginato come super partes.

Prova ne sia pure la presenza, tra i relatori in programma, di **Gad Lerner**, giornalista le cui posizioni filo-palestinesi non sono un mistero per nessuno, e di **Sumaya Abdel Qader**, consigliere comunale a Milano in seguito a candidatura nella lista del Pd nonché una delle

fondatrici di Gmi, acronimo che sta per Giovani musulmani d'Italia. Presenze, queste, che hanno sollevato più di una perplessità da parte della Lega.

In una nota diramata ancora nel pomeriggio di domenica, il deputato **Paolo Grimoldi** ha espresso «disappunto» per il convegno

organizzato in Cattolica, dichiarando, sulla scia delle proteste di **Enrico Mairov**, presidente di Nuova Udai e dell'associazione Lombardia-Israele, che «quando si affronta il fenomeno dell'antisemitismo non è consentito a chi appartenga a movimenti che invocano la distruzione dello Stato di Israele e che predicano il boicottaggio anche intellettuale dei suoi cittadini, potersi pronunciare su questo odioso fenomeno». Per questo **Grimoldi** ha chiesto «di non legittimare, con la presenza al dibattito, personaggi che in passato abbiano strumentalizzato il loro ruolo per portare avanti ideologie distorte e fonti di odio». Anche **Gianmarco Senna**, consigliere regionale della Lega, nonché presidente della Commissione attività produttive di Regione Lombardia, si è detto «basito e preoccupato per il convegno». Senna ha fatto in particolare presente come, a suo dire, «la presenza di **Sumaya Abdel Qader** come relatrice non dia «garanzie di oggettività nell'affrontare il tema dell'antisemitismo, a causa delle sue posizioni fortemente ambigue nei confronti dello Stato di Israele».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BATTAGLIERA** Sumaya Abdel Qader, consigliere del Pd a Milano [Ansa]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

